

**ALLEGATO A1**  
(rif. art. 7 del regolamento)

**SINTESI DEL PROGETTO**  
per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il  
partenariato internazionale

Soggetto proponente

**C.O.S.M. – Consorzio Operativo Salute Mentale**

Titolo

**IntegrAR** – Progetto integrato a sostegno della coesione sociale e della partecipazione delle comunità locali ai processi di riforma sociale con la promozione di azioni di formazione, assistenza e creazione di imprese sociali in Argentina

Localizzazione d'intervento

Provincia di Buenos Aires e Provincia di Salta (Argentina)

Partner locali del Paese di intervento

Ate Asociacion trabajadores del Estado.  
Municipalidad de la Ciudad de Salta

Data di avvio prevista 1/9/2015

Durata prevista del progetto: 18 mesi

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Il progetto mira a promuovere la coesione e l'inclusione sociale attraverso un piano di interventi fra loro integrati nei confronti del disagio psichico e di quello giovanile per garantire i diritti umani e l'attuazione delle politiche sociali alle persone appartenenti a gruppi svantaggiati e vulnerabili. Il problema sociale di fondo ancora irrisolto in Argentina, nonostante una norma adeguata e di elevato livello di civiltà, rimane l'esclusione sociale che colpisce uomini e donne che si trovano in una situazione di disagio mentale. Le aree d'intervento sono quelle della Provincia di Buenos Aires e della Provincia di Salta, quest'ultima per quanto riguarda il disagio giovanile. Lo scopo è quello di intervenire nella formazione rivolta agli infermieri degli ospedali psichiatrici ed agli operatori sociali locali per contribuire all'attuazione dei processi riformatori di deistituzionalizzazione e realizzazione di servizi territoriali decentrati contribuendo al rafforzamento e diffusione di esperienze di economia sociale e reinserimento lavorativo per una piena inclusione sociale delle persone vulnerabili. Il Focus del progetto riguarda l'attuazione della riforma psichiatrica n. 26.657 che è stata approvata nel novembre 2010. La legge, sulla carta, ha rappresentato un cambiamento nel modello delle politiche sui diritti umani e in particolare delle condizioni dei malati mentali. Gli obiettivi che il Ministero della salute si è dato per i prossimi tre anni, in linea con quanto previsto dalla nuova normativa, è di innalzare sensibilmente la quota delle persone che verranno seguite dai servizi di salute mentale territoriali, in particolare l'obiettivo che il Ministero si propone è quello di passare dall'attuale 3% ad un minimo del 10%. Tale obiettivo dovrà essere assunto anche nelle Province. In questo contesto il progetto intende capitalizzare i risultati delle esperienze che i partner hanno sul tema della salute mentale e del disagio giovanile, sostenere il processo di deistituzionalizzazione degli ospedali psichiatrici e la creazione di servizi alternativi sul territorio, contrastare il disagio giovanile e le dipendenze, anche attraverso l'attuazione di nuove strumenti di intervento quali: la creazione di un Osservatorio specifico e la formazione degli operatori per il supporto allo sviluppo di micro imprese sociali. Il progetto si propone di fornire, in primis agli operatori (infermieri, operatori sociali ed economici), alle istituzioni e a tutti gli attori del territorio, il supporto di competenze ed esperienze necessarie a

rendere effettivo il processo riformatore, fornendo gli strumenti per governare la transizione e per mettere in atto una diversa e più qualificata organizzazione dei servizi nel territorio. Si tratta di affrontare concretamente e con urgenza due questioni essenziali nel campo sociale: quella di far partire rapidamente un cambio radicale del modello di cura ai pazienti con problemi di salute mentale e quella di contrastare i rischi di devianza che interessano le giovani generazioni e che richiedono di sviluppare interventi di prevenzione di comportamenti emarginanti, soprattutto legati alle dipendenze da alcool e droghe.

Descrizione del progetto (max 50 righe):

#### Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la coesione e l'inclusione sociale attraverso un piano di interventi fra loro integrati nei confronti del disagio psichico e di quello giovanile per garantire i diritti umani e l'attuazione delle politiche sociali alle persone appartenenti a gruppi svantaggiati e vulnerabili. Lo scopo è quello di intervenire nella formazione rivolta agli infermieri ed agli operatori sociali locali per contribuire all'attuazione di processi riformatori atti a sviluppare la deistituzionalizzazione degli ospedali psichiatrici e la creazione di servizi territoriali e decentrati nonché a favorire la nascita di micro-imprese e di esperienze di cooperazione per l'inserimento sociale.

Obiettivi specifici del progetto sono:

1. miglioramento delle capacità professionali degli operatori, in particolare infermieri;
2. sostegno ai programmi di inclusione sociale attraverso la realizzazione di attività di animazione sociale e di educazione;
3. sostegno alle iniziative di sensibilizzazione e promozione dell'economia sociale;
4. coinvolgimento degli operatori nei processi di riforma sanitaria;
5. sviluppo di azioni di sensibilizzazione e campagne di prevenzione dei rischi sociali, come le tossicodipendenze;
6. sostegno alla partecipazione democratica e al dialogo tra differenti gruppi di operatori in un percorso formativo e di interscambio;
7. favorire nuovi legami e contatti con la Regione Friuli Venezia Giulia attraverso iniziative di sensibilizzazione e scambi di buone prassi.

#### Beneficiari diretti

Beneficiari diretti dell'intervento sono:

- infermieri
- operatori dei servizi sociali locali nell'ambito del disagio
- operatori economici

Target-grup:

- utenti dei servizi psichiatrici
- giovani a rischio 15-25 anni
- pazienti ricoverati negli ospedali psichiatrici

#### Beneficiari indiretti

Beneficiari indiretti dell'intervento sono:

- famigliari dei pazienti psichiatrici
- familiari degli operatori dei servizi sociali
- famiglie dei giovani a rischio di disagio
- istituzioni locali e istituzioni socio-sanitarie del territorio;
- realtà della società civile, del Terzo settore e del non-profit

Anche la realtà regionale del Friuli Venezia Giulia beneficerà del progetto nella promozione di una cultura della solidarietà e nello scambio di esperienze.

Risultati attesi

- a) Attività di formazione operatori degli ospedali psichiatrici, dei servizi psichiatrici e sociali
- b) Realizzazione di scambio di metodologie e stages

- c) Percorso educativo per gli animatori ambito giovanile (nella Provincia di Salta)
- d) Realizzazione di un Osservatorio sulle Politiche giovanili (nella Provincia di Salta)
- e) Promozione dell'economia sociale quale strumento di inclusione sociale
- f) Realizzazione di materiali informativi in tema di economia sociale e buone pratiche connesse al processo di deistituzionalizzazione degli ospedali psichiatrici in Friuli
- e) Realizzazione Forum
- f) Elaborazione e diffusione di materiale di sensibilizzazione

Principali attività

**Attività 1 Sviluppo dei servizi e formazione degli operatori dei servizi psichiatrici e sociali**

Attività 1.1 Realizzazione di percorsi formativi rivolto agli operatori dei servizi psichiatrici e sociali. Metodiche e strumenti per lo sviluppo della rete dei servizi sul territorio.

Attività 1.2 Realizzazione di scambio di metodologie e stages per la promozione di best practice

**Attività 2 Piano integrato d'interventi per il contrasto del disagio giovanile.**

Attività 2.1 Realizzazione di un percorso educativo per gli animatori e gli operatori dell'ambito giovanile per contrastare il disagio e le situazioni a rischio

Attività 2.2 Realizzazione di un Osservatorio sociale sulle Politiche giovanili ed elaborazione e diffusione di materiale informativo a supporto del programma di interventi

**Attività 3 Costituzione del Forum per l'integrazione e attività di partecipazione sociale**

Attività 3.1 Realizzazione Forum e sviluppo di iniziative per la comunità locali ai processi di riforma sociale. Il Forum rappresenterà uno strumento innovativo di intervento e di raccordo fra istituzioni preposte-operatori-realtà del sociale per l'attuazione delle politiche di prevenzione e di integrazione nel territorio.

Attività 3.2 Attività di comunicazione e realizzazione di materiale specifico informativo e di documentazione ai fini della disseminazione dei risultati progettuali, anche attraverso news letters, media e momenti informativi pubblici

Attività 3.3. Iniziative rivolte da svolgere sia in ambito locale (Argentina) sia in regione per favorire una cultura della solidarietà. Attività e campagne di sensibilizzazione atte a promuovere una cultura solidale per implementare la partecipazione attività ai processi di contrasto all'esclusione sociale

**Attività 4 Azione per la promozione di servizi sociali decentrati anche attraverso lo sviluppo di esperienze di economia sociale e l'assistenza tecnica in favore degli operatori locali**

Attività 4.1 Azione di informazione e sensibilizzazione in merito alle opportunità di inclusione legate all'economia sociale a partire dalle caratteristiche e bisogni del territorio argentino.

Attività 4.2 Realizzazione materiale informativo. Realizzazione guida all'economia sociale

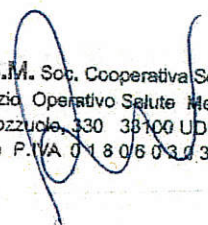
**Attività 5 Attività generale di coordinamento, assistenza, monitoraggio e rendicontazione del progetto.**

Attività 5.1 Pianificazione, coordinamento e gestione finanziaria del progetto. Si tratta delle attività che sovrintenderanno a tutte le fasi del progetto garantendo la coerenza con i risultati progettuali previsti e la corretta gestione amministrativa.

Attività 5.2 Individuazione degli indicatori di valutazione e attuazione delle attività di valutazione e autovalutazione

Costo totale del progetto: € 150.000

Contributo richiesto alla Regione: € 89.400,00 Pari al 59,60 del costo totale del progetto.

  
C.O.S.M. Soc. Cooperativa Sociale  
Consorzio Operativo Salute Mentale  
Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE  
C.F. e P.IVA 01806030308